



Residenze d'Artista L'esperienza di Annalisa Guerri presso il Centro Internazionale di Ricerca Ceramica di Guldagergaard (Danimarca)

di Maria Luisa Acierno

Ho conosciuto Annalisa Guerri lo scorso settembre, a Roma, in occasione della mostra di ceramica del Gruppo 8K+ presso l'Ambasciata Turca, pochi giorni prima della sua partenza per il Centro Internazionale di Ricerca Ceramica in Danimarca.

È una giovane ceramista, laureata in Design Industriale. Questo percorso formativo le ha permesso di acquisire competenze tecniche e scientifiche nel campo del Design ed insieme esprimere il suo talento artistico, che da qualche anno è rivolto completamente alla ceramica. Nel giugno 2007 ha aperto a Sant'Angelo Romano, vicino Roma, il suo laboratorio "ROSSOTERRA", di progettazione e realizzazione ceramica, ed è sempre alla ricerca di nuovi stimoli che possano accrescere le sue capacità e la sua creatività. Ha deciso di far domanda per una Residenza d'artista all'estero, perché in Italia esistono poche strutture del genere e rare opportunità di stare a contatto con Artisti Internazionali che invece, al Centro di Guldageergard, si susseguono nell'attività formativa, mostrandosi estremamente disponibili anche verso i giovani.

Inoltre a spronare Annalisa la *considerazione* di cui gode la Ceramica Contemporanea all'estero che, al di là della concezione *functional* - apprezzatissima, per carità, quando c'è ricerca ed innovazione - viene considerata e valorizzata in quanto *espressione artistica* a tutti gli effetti, godendo di attenzione e partecipazione finanziaria anche da parte dello stato.

Per essere ammessi alla Residenza d'Artista presso il Centro in Danimarca bisogna inviare il proprio CV, le proprie referenze artistiche e professionali e presentare almeno un progetto che si intende realizzare in loco che, se ritenuto idoneo da una commissione interna, darà diritto all'ammissione. Durante la permanenza si frequentano corsi, si progetta e si scambiano informazioni, tecniche ed esperienze; è inoltre possibile partecipare a Network Projects - Progetti di Gruppo finalizzati a realizzare ognuno un'opera *artistica* che, insieme a quelle di tutti gli Artisti *contemporaneamente in Residence* (normalmente 10-12) - sarà oggetto di una mostra collettiva conclusiva dei lavori, con foto e catalogo delle opere esposte. Annalisa ha realizzato nell'ambito del suo progetto l'installazione ceramica **Drunken Forest**. Il costo di partecipazione varia a se-



Foto Ole Akboj

Foto Ole Akboj

Dall'alto:
Annalisa Guerri
Foreste Ubriache dell'Alaska
Drunken Forest, installazione e particolare

conda del tipo di esperienza prescelta (Residenza d'Artista, Network Project o singoli workshop) e a seconda del periodo (da 1 a 6 mesi); comprende il vitto, l'alloggio, l'uso dei diversi laboratori e attrezzature e la partecipazione ad alcuni workshop specifici che si susseguono sistematicamente durante tutto l'anno. Una volta ammessi, quindi, si preparano armi e bagagli (ogni ceramista ha i propri *tools* da mettere in valigia) e... si parte!

Così ci siamo tenute in contatto via e.mail per tutti questi mesi, da ottobre a febbraio e - vista l'abilità di Annalisa nel comunicare e documentare tutta l'attività anche con immagini - ho pensato di riportare l'esperienza attraverso le sue parole e le foto scattate in loco, che trasferiscono l'entusiasmo di sperimentare e l'importanza di condividere.



A Skælshør

19/10/2010

Ciao Maria Luisa,

sono solo 10 giorni che sono qui e ancora devo ambientarmi, tuttavia non sarà difficile, qui sono tutti molto gentili e amichevoli. La cittadina dove mi trovo si chiama Skælshør, un piccolo paesino vicino alla costa 200 km a ovest di Copenhagen. Il Centro si trova proprio nel parco di Skælshør ed è diviso in tre parti principali: c'è un edificio dove si trovano le camere, la cucina e le stanze comuni per cenare e le sale di lettura. Di fronte si trova un altro edificio dove ci sono i laboratori; lo studio è una grande sala dove ognuno ha il proprio spazio così si può lavorare a contatto gli uni con gli altri. Ci sono diversi forni elettrici di diverse dimensioni, la stanza per la preparazione degli smalti e quella per la formazione degli stampi in gesso. La terza parte del centro è quella che comprende i forni a gas e quelli per il wood-fire e si trova all'esterno. Il lavoro qui procede con serenità, Skælshør è un paese molto piccolo e di conseguenza molto tranquillo. Non ho ancora avuto il tempo di fare un giro però, per quel che ho visto, i dintorni sono molto belli.

Per ora è tutto...

Saluti Annalisa



1/11/2009

Cara Maria Luisa,

dall'ultima volta che ci siamo sentite il lavoro è andato avanti; abbiamo fatto degli stampi per il collaggio, una cottura pit-fire, una esposizione e anche una gita al mare. Ti manderò le foto a scaglioni, non vorrei intasarti la casella di posta... Il centro è molto attivo, c'è un gran fermento, ogni settimana ci sono partenze e nuovi arrivi. La settimana scorsa si è tenuto un interessantissimo workshop 'vertrified print' sui metodi di stampa su ceramica tenuto da Paul Scott, un ceramista inglese. Nella settimana entrante invece ci sarà un network internazionale dove parteciperanno studenti appena laureati e artisti da tutto il mondo. Documenterò l'evento così potrò mostrartelo. E' bello sapere che c'è davvero qualcuno come te che ha la voglia e la competenza di promuovere l'arte ceramica contemporanea. Mi ritrovo spesso a pensare a come sarebbe bello trovare anche in Italia un terreno altrettanto fertile per la ceramica "non tradizionale". Per ora ti saluto, mi rimetto a lavoro.

Ciao Annalisa



20/11/2009

Cara Maria Luisa, ti mando alcune foto del **pit-fire**.

Per me era la prima volta che provavo questo tipo di cottura, comunque il procedimento è piuttosto facile. Il forno è ricavato in una buca nel terreno piuttosto grande, circa un metro di diametro per uno di profondità, (da qui il nome pit-fire) che viene riempita con degli strati di segatura, foglie secche e piccoli pezzi di legno intervallati con i pezzi da cuocere. I pezzi sono già biscottati e per dare delle sfumature più interessanti li abbiamo cosparsi con solfato di rame e di zolfo (si può usare anche carbonato di rame e ossido di ferro). Abbiamo anche avvolto in parte gli oggetti con un foglio di alluminio, anche questo contribuisce a creare delle belle focature. Si può

spargere del sale o della soda tra uno strato e l'altro strato ed infine si ricopre tutto con uno strato di segatura più consistente che darà il via alla cottura. Si accende quindi... si fa bruciare per qualche tempo senza coprire e quando il primo strato è diventato brace si chiude il pozzo e si lascia continuare la combustione che dura circa 8-10 ore. La temperatura che si raggiunge non è molto alta, circa 700°C, ma è sufficiente per creare delle belle sfumature. Quando la combustione è finita e le braci spente si può cominciare a tirare fuori i pezzi che andranno lavati per asportare la cenere. Questo in breve è il procedimento, ma visto che hai avuto esperienza anche tu di pit-fire, se hai qualche informazione in più sarò felice di ascoltarla, qui sperimentiamo ogni cosa! Per ora ti saluto è pronta la cena. Annalisa



22/11/2009

Ciao Maria Luisa, come stai? Come sono le giornate lì a Roma?

Qui procede tutto bene, oggi ho finito un forno di **porcellane** ma la temperatura è ancora troppo alta e non posso aprirlo. Sono curiosa di vedere com'è andato, sto sperimentando un po' di forme nuove e smalti per l'alta temperatura. La prossima settimana allestiremo una cottura a legna, durerà più di 20 ore per raggiungere i 1300°C.

L'altro ieri sono stata a Copenhagen ed è una città splendida soprattutto per quanto riguarda la ceramica. Ci sono tantissimi artisti che lavorano in questo campo e molti scelgono di fare dei laboratori comuni così possono dividersi le spese e stare nel centro della città. Naturalmente la città offre anche molti spazi espositivi, gallerie, mostre di ceramica, d'arte moderna e contemporanea. Per chi ama visitare mostre e musei è la città ideale! Un bacione, a presto. Annalisa



19/12/2009

Cara Maria Luisa, lunedì tornerò a Roma per le vacanze di Natale e ci vedremo. Ho avuto molti lavori da completare e cuocere, giusto ieri ho caricato un forno e stasera vedrò come è andata. Il 10 dicembre c'è stata l'apertura della mostra delle ragazze che facevano parte del network.

Non sono lavori miei, io sarò nel network di metà febbraio e poi terremo una mostra tutti insieme a giugno 2010 sempre in Danimarca, in questo museo: <http://www.grimmerhus.dk/Engelsk/estart.htm>. Ti saluto e ti abbraccio. Ci vediamo presto. Annalisa



Di ritorno a Skaelskor dopo le vacanze di Natale

17/1/2010

Cara Maria Luisa, ho finalmente trovato un minuto per scriverti. Il network si sta rivelando un'ottima occasione di lavoro. Siamo un gruppo di dodici persone di diverse nazionalità, ognuno con il suo progetto, la sua tecnica e la sua personalità; nonostante le differenze che ci contraddistinguono riusciamo a lavorare in sinergia e ognuno è pronto ad aiutare l'altro o ad accettare consigli.

Il centro ha anche organizzato dei workshop di un giorno su diversi temi che ci aiuteranno a presentare meglio i nostri progetti: c'è un corso di fotografia per oggetti in ceramica, un corso di allestimento per mostre e altri workshop su nuove tecniche di lavoro 3d con l'ausilio del computer... è tutto molto interessante! Il fatto di avere delle scadenze ci sprona a non perdere tempo, il mio progetto procede molto bene sono già a buon punto. In questo momento mi sto cimentando nell'uso della **paperclay** e sembra dare ottimi risultati, (aspetto di vedere i miei test); le sculture che sto creando sono molto sottili e delicate e questa sembra essere l'unica tecnica che funziona.

La fibra della carta permette di modellare lastre sottilissime di porcellana e consente di maneggiare l'oggetto senza che si sbricioli, poi durante la cottura, intorno ai 230°C, la carta si brucia e a cottura ultimata il pezzo risulterà leggerissimo e se è abbastanza sottile sarà traslucente. Appena avrò delle foto ti farò vedere tutto il processo e le sculture che sto realizzando. Un abbraccio. Annalisa



4/2/2010

Ciao Mlu, la mostra si avvicina... si farà il 12 febbraio, parteciperà anche il Ministro della Cultura. Quella alla Grimmerhus, con l'esposizione di tutti i lavori dei vari network, invece sarà l'8 giugno. Baci Annalisa

